

alla stessa vigilia del vertice europeo di dicembre ancora Francia, Germania e Gran Bretagna avevano raggiunto tra loro quell'accordo sui problemi della difesa che ha poi consentito analogo accordo a livello europeo;

alcuni giorni fa il cosiddetto vertice di Weimar (Francia, Germania, Polonia) ha dichiarato possibile trovare un compromesso sul testo di Costituzione europea entro il 1° maggio prossimo, data fissata per l'ingresso dei dieci nuovi paesi membri della Ue —:

quali siano le valutazioni del Governo italiano sull'insieme di questi fatti, e sulla mancata partecipazione ad essi dell'Italia e se questi non implicino una radicale revisione della politica europea del nostro Governo, in un momento in cui all'indomani del fallimento della Conferenza Intergovernativa di Roma, si pone come priorità il rilancio dell'approvazione della Costituzione europea, così come convenuta dalla Convenzione. (4-08548)

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è stata a suo tempo soppressa l'Agenzia Consolare di Lucerna;

nella zona è presente una vastissima comunità italiana ed i Consolati sono chiamati ad un grosso lavoro, sia in vista delle elezioni dei COMITES che per l'organizzazione del voto degli italiani all'estero;

oltre 5400 firme di nostri connazionali residenti nella zona di Lucerna hanno sottoscritto una petizione per l'apertura dell'Agenzia consolare —:

se non ritenga di adottare le opportune iniziative finalizzate alla riapertura della suddetta Agenzia Consolare.

(4-08551)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

NUVOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 dicembre 2003, nella Termocentrale di Fiume Santo, zona industriale di Porto Torres, un incendio ha distrutto alcune centinaia di metri del nastro che trasporta il carbone dal porto industriale alla stessa termocentrale del gruppo spagnolo Endesa;

l'incendio è stato domato dopo molte ore di lavoro da numerose squadre dei vigili del fuoco;

gomma e polvere di carbone bruciate per ore all'aria aperta hanno provocato un danno ambientale significativo che sarebbe stato disastroso se il vento invece di spingere il fumo verso il mare l'avesse spinto verso Porto Torres, Sassari, e tutto il territorio del Nord-Ovest della Sardegna;

in assenza di un'agenzia regionale per l'ambiente, l'organo preposto al controllo è incredibilmente una commissione pagata dall'Endesa sulla cui imparzialità è lecito avanzare molti dubbi e larghi sorrisi;

lo scrivente ha sempre denunciato, spesso inascoltato insieme alle forze più sensibili alla salute ambientale del territorio, i pericoli derivanti dalla combustione di orimulsion prima e del carbone dopo e dalla presenza sovraddimensionata della stessa termocentrale rispetto alle esigenze del nord Sardegna —:

se non ritenga opportuno e urgente disporre immediate indagini di carattere amministrativo al fine di accertare le cause dell'incidente ed i reali danni ambientali che ne siano derivati; attivarsi affinché gli impianti dell'Endesa siano resi conformi, sotto il profilo della sicurezza, alle normative vigenti;

istituire un organismo terzo di controllo che garantisca effettivamente tutti i cittadini dai disastri ambientali. (4-08547)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle attività produttive ha emanato nei mesi scorsi un bando per il cofinanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori;

tale bando prevede uno stanziamento di 24 milioni di euro —:

se le procedure relative al predetto bando si siano concluse;

se intenda rendere noto quali progetti sono stati finanziati;

quali siano gli enti che hanno proposto gli stessi;

quali verifiche e controlli siano stati messi in atto per verificare che i percettori dei finanziamenti fossero in possesso dei requisiti previsti nel bando e che i progetti siano stati effettivamente attuati.

(4-08538)

MARIOTTI, BORRELLI e CRISCI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 23, 24 e 25 dicembre 2003, per una normale e prevedibile nevicata, è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica in una decina di Comuni appartenenti alla Comunità montana Medio Vastese in Provincia di Chieti;

la mancanza di energia elettrica ininterrottamente per un periodo così lungo ha causato gravissimi disagi alle popolazioni, in maggior numero composte da anziani, e danni ingenti alle attività commerciali che per far fronte alla maggiore

domanda per le festività natalizie avevano incrementato i rifornimenti di merci anche del tipo deperibili fuori dai frigoriferi;

i sindaci, i soli rimasti a presidiare questi territori montani, hanno avuto enormi difficoltà ad allertare gli operatori dell'ENEL che rispondevano solo attraverso le voci metalliche delle segreterie telefoniche e dopo esserci riusciti attraverso la Prefettura di Chieti hanno dovuto assistere impotenti ed esterrefatti ad interventi tardivi ed inadeguati da parte delle squadre dei manutentori mentre diventava difficile garantire l'ordine pubblico;

non è tollerabile che cittadini, operatori economici e amministratori locali delle zone interne e montane vengano maltrattati in questo modo da una società come l'ENEL che gestisce in regime di monopolio la distribuzione dell'energia elettrica. Questo oltre al danno rappresenta una beffa nei confronti di territori che sono da tempo siti di impianti di produzione di energia elettrica;

queste interruzioni sono sempre più frequenti per mancanza di manutenzione preventiva, di mancato investimento per ammodernare la rete distributiva e per la politica delle ristrutturazioni del personale che hanno portato a smantellare le unità di pronto intervento che una volta erano distribuiti sul territorio appunto tenendo conto delle intemperie di carattere naturale che interessano le zone montane nel periodo invernale —:

quali azioni intende intraprendere il Governo nei confronti dell'ENEL che ha interrotto per 3 giorni l'erogazione di un pubblico servizio senza alcun avviso del gestore della rete di trasmissione nazionale che è intervenuto su chiamata in ritardo ed in modo inadeguato nei confronti di tante comunità;

se intende attivarsi affinché il GRTN si accolli l'onere dei danni arrecati alle attività commerciali causati dalla interruzione della energia elettrica;